Associazione PRO LOCO Ferentino

Frintinu me..

nun pò murì

ANNO XXXIX N. 3
Giugno 2016

Edito dalla
PRO-LOCO *Ferentino*

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 2 DBC Frosinone".

C.C. postale n. 10340032
www.proloco.ferentino.fr.it
info@proloco.ferentino.fr.it

PERIODICO BIMESTRALE
Finito di stampare Giugno 2016

Autorizzazione n. 132 del Trib.di Frosinone del 4. 10. 1978. Direttore Responsabile: Aldo Affinati - Proprietà Associazione Pro Loco - P.zza Mazzini - Tel./Fax 0775/245775 - Ferentino - *Stampa a cura di "Idealgraf " - Colleferro (RM)*

FESTA DEL 2 GIUGNO

Anche Ferentino ha ricordato la nascita della REPUBBLICA

Il Sindaco Antonio Pompeo, accompagnato dal Comandante della locale Stazione dei Carabinieri Maresciallo Raffaele Alborino e dai gruppi dei Carabinieri e Bersaglieri in Congedo delle sezioni di Ferentino, ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento ai caduti in Piazza Matteotti,

sotto una pioggerella mattutina di inizio Giugno.
Il 2 Giugno del 1946 in Italia si svolse il referendum popolare che, dopo la trepidante attesa per lo spoglio delle schede depositate nelle urne dai cittadini italiani, decretò la nascita della Repubblica; a quella storica consultazione referendaria, per la prima volta in Italia, furono chiamate ad esprimere il loro voto le donne che parteciparono in massa e che raggiunsero i 13 milioni di elettrici per un totale complessivo di circa 25 milioni di votanti, pari al 90 % degli aventi diritto.
In quella storica circostanza io avevo appena 14 anni e ricordo che nel nostro centro cittadino si fece grande festa; dalle varie contrade del territorio comunale una grande folla di cittadini si riversò in "Piazza Grande", ora Piazza Mazzini, dove allora c'era il Municipio. I festeggiamenti per la nascita della Repubblica Italiana e la tanto sofferta libertà democratica si prolungarono fino a tarda sera; in quei primi giorni del mese tutti i quotidiani italiani riportarono questo titolo: *"Referendum – La REPUBBLICA ha vinto!"*
Alla fine dello stesso mese i 556 deputati eletti per l'Assemblea Costituente nominarono come Capo provvisorio dello Stato Italiano Enrico DE NICOLA, che proprio dopo qualche mese,

nel Novembre del '46, venne a Ferentino.
Il Capo dello Stato arrivò nel tardo pomeriggio e fu accolto nel Palazzo dei Consoli, allora sede Comunale; il percorso compiuto dal corteo presidenziale, da Piazza Umberto I°, ora Piazza Matteotti, fino a Piazza Vittorio Emanuele 2°, ora Piazza Mazzini, venne illuminato per lo storico avvenimento dall'accensione di tantissime fiaccole.
Successivamente altri Presidenti della Repubblica Italiana in carica vennero a Ferentino. L'11 Aprile del 1994 l'allora Capo dello Stato Oscar Luigi SCALFARO fu a Ferentino per la solenne

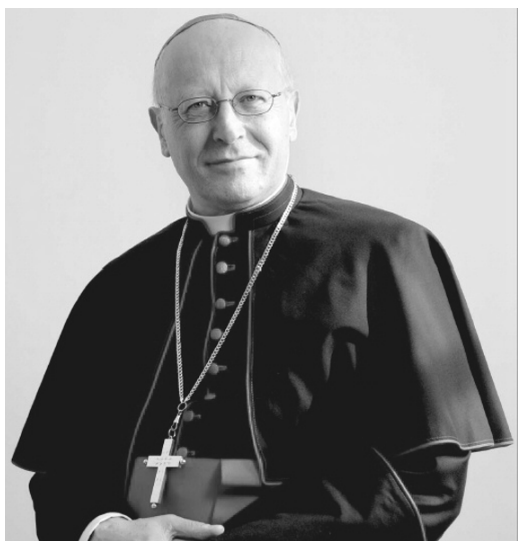
commemorazione del 50° Anniversario del sacrificio di Don Giuseppe Morosini, fucilato dai tedeschi a Roma nel Forte Bravetta. Il Presidente Carlo Azeglio CIAMPI il 25 Gennaio del

2005 presenziò nel Duomo romanico alla cerimonia funebre per il Maresciallo Simone Cola, ucciso qualche giorno prima a Nassiriya in Iraq.
Durante le celebrazioni per il 70° anniversario della Repubblica Italiana tenutesi presso il Palazzo della Prefettura di Frosinone, il Prefetto dottoressa Emilia Zarrilli ha consegnato medaglie di riconoscimento alla memoria di alcuni cittadini, fra di essi è stato ricordato il nostro concittadino Carlo Crescenzi, che è stato anche un fedele iscritto alla nostra Pro Loco.

Luigi Sonni

Importante riconoscimento a

S.E. AMBROGIO SPREAFICO



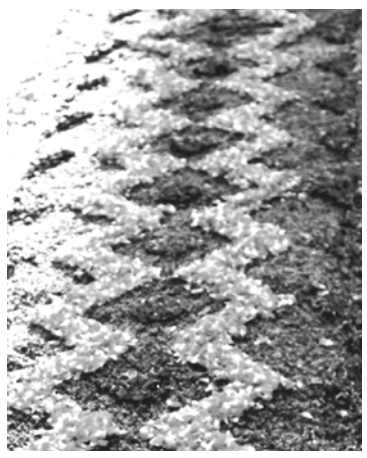
Il 18 Maggio 2016, durante l'assemblea generale della C.E.I. (Commissione Episcopale Italiana) Monsignor Ambrogio Spreafico, Vescovo della Diocesi Frosinone, Veroli, Ferentino, è stato eletto Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e Dialogo Interreligioso, che ha il compito di consolidare le relazioni con le comunità cristiane, e dialogare con le altre religioni.
Il nostro Vescovo Mons. Spreafico ha una esperienza molto forte ed attiva in questo campo, da molti anni è impegnato nel dialogo con le altre religioni che vengono promosse dalla Comunità di Sant'Egidio.
Tantissime sono le sue partecipazioni, con la sua conoscenza ed esperienza, nelle conferenze nazionali ed internazionali nel settore dell'Ebraismo. In passato il nostro Vescovo è stato Rettore Magnifico della Pontificia Università Urbaniana ed anche professore di Antico Testamento e di lingua ebraica sempre nella stessa Università .
A S.E. Monsignor Ambrogio Spreafico giungano le felicitazioni della nostra associazione Pro Loco.

In Piazza Mazzini

PREMIAZIONE INFIORATE E CONSEGNA ATTESTATI

Giovedì 21 Luglio alle ore 21,30
In occasione del concerto di apertura dell'orchestra dei fiati "Città di Ferentino", la Pro Loco procederà alla premiazione dei migliori tappeti floreali realizzati in occasione dell'Infiorata del "Corpus Domini".

Primo premio



Secondo premio

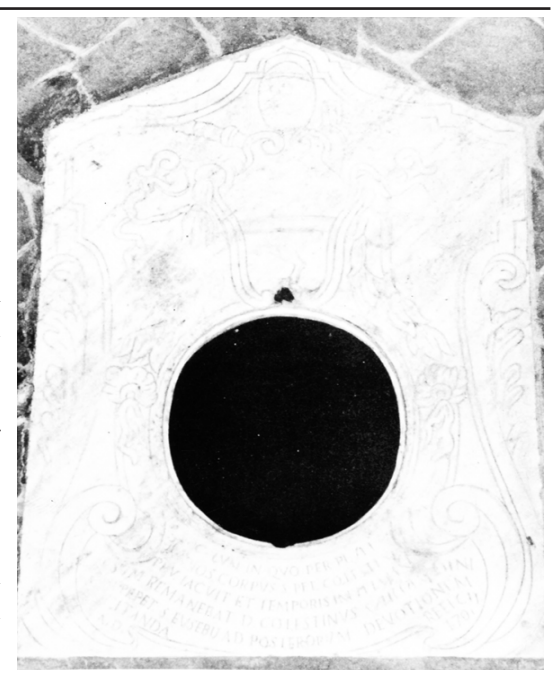
Terzo premio

Domenica 24 Luglio alle ore 21,30
In occasione del concerto di chiusura dell'orchestra dei fiati "Città di Ferentino", la Pro Loco consegnerà gli attestati ai soci che hanno 30 e 40 anni d'iscrizione alla nostra associazione.

LA GRANDE PERDONANZA

18 - 21 Maggio 2016

Presso la chiesa di Sant'Antonio Abate in Ferentino, il parroco don Angelo ed il comitato parrocchiale hanno programmato e svolto una bellissima festa in onore di San Pietro Celestino, il Papa del "Gran Rifiuto". Mercoledì 18 si è tenuta la processione con la reliquia ed il cuore di San Pietro Celestino a cui hanno partecipato le confraternite delle parrocchie di San Rocco, del Sacro Cuore, della Madonna degli Angeli e di Sant'Antonio Abate, oltre ad un nutrito gruppo di rappresentanti delle Dame e dei Cavalieri dell'Ordine di Malta. I fedeli in processione, una volta arrivati sul sagrato e prima di entrare in chiesa, hanno assistito all'apertura della "Porta Santa"; l'intera cerimonia religiosa e la S. Messa sono state presiedute dal Vicario Generale Diocesano, Monsignor Giovanni Di Stefano, assistito dal parroco di Sant'Antonio Abate don Angelo Conti, da don Stefano Giardino, da don Giuseppe Sperduti, da padre Matteo e da don Luigi, sacerdote della Liguria.
Presenti fra i tanti fedeli il sindaco di Ferentino Antonio Pompeo e il presidente della Pro Loco Luigi Sonni.
Nella giornata di giovedì all'interno del salone del convento, dopo la S. Messa , si è assistito ad uno spettacolo teatrale ispirato a San Pietro Celestino, "Il dovere di disobbedire, tracce di un eremita reso Papa", allestito dal gruppo teatrale "Amici dell'Eremo"; a seguire si è tenuta l'Adorazione Eucaristica. Venerdì 20 maggio è stata celebrata una Santa Messa; mentre sabato 21, dopo la Santa Messa serale, si è tenuta la celebrazione di chiusura della "Porta Santa".



Sepolcro di Papa Celestino V

Comune di Ferentino
Assessorato alla Cultura

Associazione Pro Loco Ferentino

Ferentino Artistica

fingerpicking.net

14 Rassegna di Chitarra Acustica

Programma

Ferentino Acustica

Giovedì 14 Luglio

Ore 21,00 - Piazza Mazzini

Caterina Calabrese *(voce e chitarra)* e **Stefano Barbati** *(chitarra)*, ***Nicola Di Camillo*** *(contrabbasso)*
Daniele Bazzani *(chitarra acustica)*
Bruskers: **Matteo Minozzi** ed **Eugenio Polacchini** *(duo chitarra jazz)*
Point Of View: Andrea Maddalone *(chitarra)* e **Nicole Magolie** (Sudafrica-*voce*)

Venerdì 15 Luglio

Palazzo Roffi-Isabell , ore 16,30-19,30 open mic, coordinato da Leonardo Baldassarri
Ore 21,00 - Piazza Mazzini

Nazzareno Zacconi *(chitarra acustica - nuove tendenze)*
Reno Brandoni *(chitarra)* e **Gavino Loche** *(chitarra)*
Peter Finger *(Germania - chitarra)*
Vittorio De Scalzi *(fondatore dei New Trolls)* con **Andrea Maddalone** (chitarra)

Sabato 16 Luglio

Palazzo Roffi-Isabelli , ore 16.30-19.30 open mic, coordinato da Leonardo Baldassarri
Ore 21,00 - Piazza Mazzini

Gabriele Posenato *(chitarra acustica/laptop)*
François Sciortino *(Francia - chitarra acustica)*
Darragh O' Neill *(Irlanda - chitarra classica)*
Marco Ferradini *(voce e chitarra)* e **Riccardo Zappa** *(chitarra)*

Domenica 17 Luglio

Ore 21,00 - Piazza Mazzini

Raf Q *(chitarra acustica, nuove tendenze)*
Dario Fornara *(chitarra acustica)*
Gorgio Cordini *(chitarra e voce)*
Musica Da Ripostiglio *(quartetto chitarra, banjo, percussioni, contrabbasso e voci)*

*Service: **compl8** - Fonico: **Marco Pesoli** - Tecnico Luci: **Luca Miozzi***
Per informazioni: Pro Loco di Ferentino - tel. 0775-245775
dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30

www.ferentinoacustica.it facebook *www.fingerpicking.net*

PUBBLICAZIONI

Mercoledì 8 Giugno scorso ho ricevuto un gradito libro di circa 500 pagine, dall'intrigante e curioso titolo: **"CIOCIARIA e no, l'isola senza il mare"**, scritto da Antonio Esposito nativo di Capri; l'autore ha voluto apporre anche una sua particolare dedica, per me molto gratificante: *"a Luigi Sonni espressione dell'accoglienza autentica, grazie al quale ho imparato tanto della grande e bella storia di Ferentino"*.

Antonio Esposito ha esplorato i 91 comuni del territorio della Provincia di Frosinone con una visione tutta personale ed una capacità unica che riesce a far immaginare i tesori nascosti in essa, raccontando la loro storia, le tradizioni, la cultura.

"10 anni tra i 91 Comuni della Provincia di Frosinone", ad ognuno dei quali l'autore dedica alcune pagine. Voglio proporre ai nostri lettori alcune sue impressioni su Ferentino.

Antonio Esposito così scrive: "Ferentino è mia madre. E' il Comune che mi ha accolto, forse insieme ad Alatri è il posto più ciociaro della Ciociaria, ha la "colpa" di avermi rapito in silenzio e fatto innamorare proprio quando l'ho "tradita".

Avevo trovato casa con un bel terrazzo che dava sulla Casilina, però ogni occasione era buona per andare al centro storico e scoprire qualcosa, magari fermarmi in un bar diverso o andare all'edicola in Piazza Matteotti, dove il tempo sembrava essersi fermato, un piccolo locale quasi tutto tappezzato di riviste e fumetti e di fronte trovavo quasi sempre lui, un uomo anziano col fisico asciutto, semicalvo vestito di chiaro in giacca e cravatta, un viso serafico, delle generazioni abituate a sorridere ed accoglierti anche se non sei del posto.

Quest'uomo scoprii essere più di un vecchio edicolante, e me ne accorsi un giorno uscendo, guardando la piccola vetrina alla ricerca di eventi, c'era un manifestino che invitava al rinnovo della tessera della Pro Loco, e decisi di rientrare chiedendo informazioni come iscriversi, un altro passo verso quella voglia di appartenere; Luigi Sonni mi disse di esserne il Presidente e mi fece subito la tessera con dei bollini che anno per anno dimostravano il rinnovo.

Ho rinnovato la tessera per tanti anni anche dopo essere andato a vivere ad Anagni per affetto verso Ferentino che forse ancora oggi non mi ha perdonato quel "tradimento".

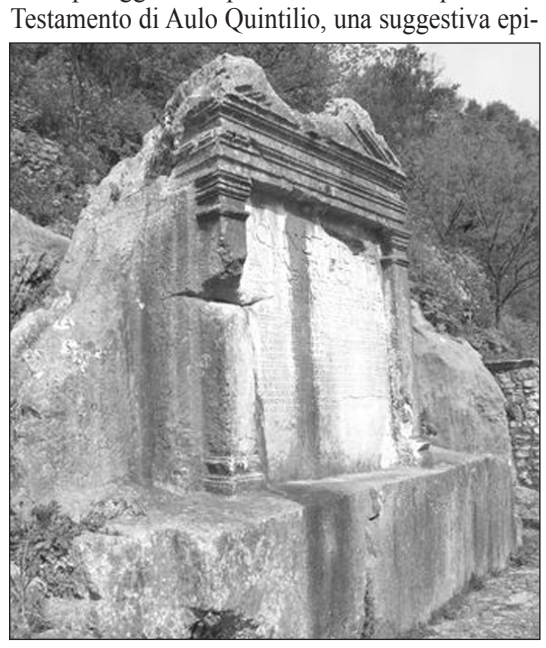
La storia di questo comune viene da lontano, prima tenace resistente al potere di Roma e poi alleata, testimonianze ne sono le tante Porte di accesso ed i resti delle solidissime mura, ho ammirato il Duomo, il Mercato romano con poderose mura che hanno più di 2000 anni, dove si sono svolti i riti di un mercato lontanissimo delle prime comunità.

Ho ammirato Ponte Sereno, gli Archi di Casamari

che sono una delle più suggestive testimonianze del passato presenti a Ferentino: una doppia Porta che resta in piedi imperiosamente la struttura con le grandi pietre.

Questi Archi sono uno dei simboli di questa città, insieme alla vicina Chiesa di Santa Maria Maggiore, era quello che vedevo la mattina quando aprivo la finestra in cucina e che salutavo la sera quando andavo a letto.

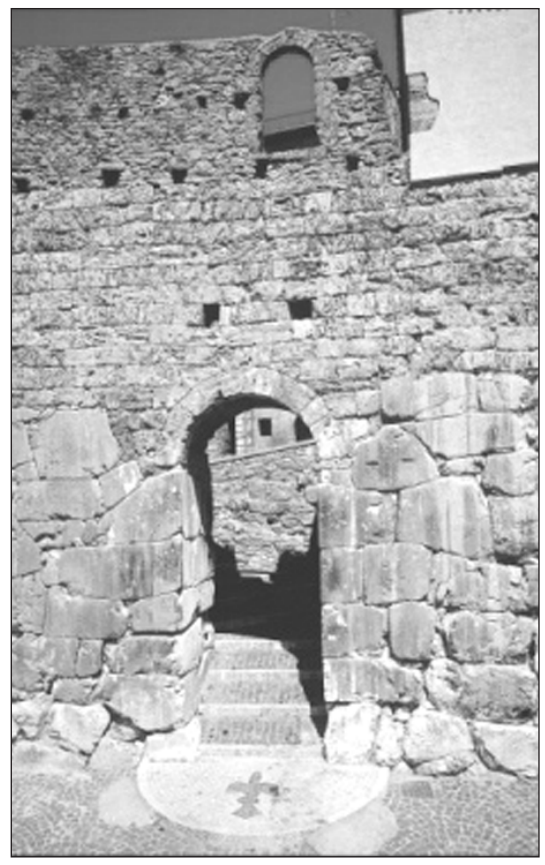
Nei paraggi un piccolo sentiero porta al Testamento di Aulo Quintilio, una suggestiva epi-



grafe scolpita nella roccia e risalente al II° secolo d.C.

Dietro una stradina scorsi un rudere, era il Teatro Romano, un'area destinata agli spettacoli ma anche ai sacrifici.

Dopo una breve discesa scorsi un'altra Porta, si chiama Sanguinaria, nome avvolto nel mistero, è



particolarmente interessante, conserva stadi di costruzione e restauro relativi a varie epoche, ritengo che questa sia una delle porte più belle ed inserita in un contesto particolare.

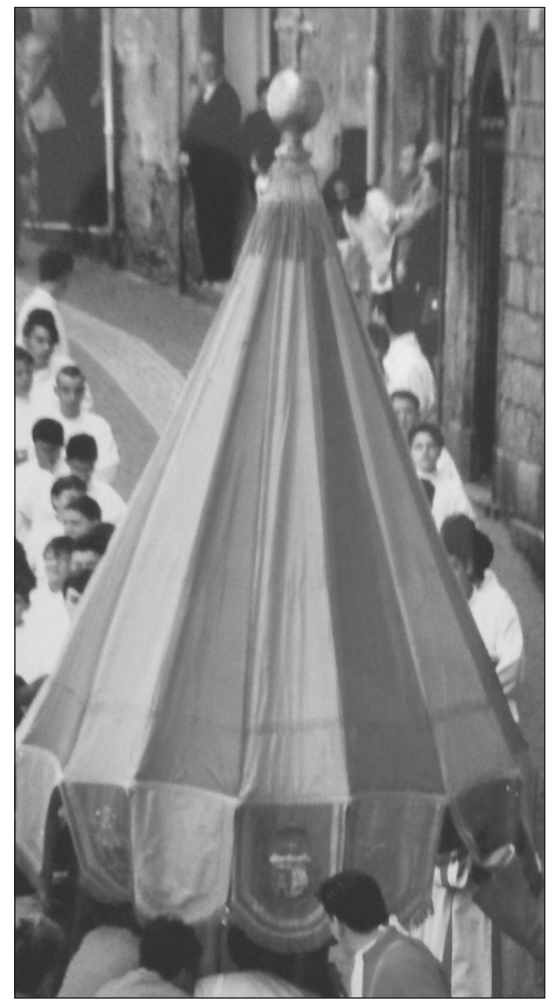
All'inizio di Via Consolare, uscendo da Porta del Borgo o di Sant'Agata ci si trova fuori dalla cinta muraria, una zona abitata sulla statale Casilina con l'omonima chiesa che durante la Seconda Guerra Mondiale insieme alle abitazioni della zona subirono pesanti bombardamenti aerei il 24 Maggio 1944; come quelli di Via Valeria, Via Cavour, Via XX Settembre, Via Antico Tempio, Via Marianna Dionigi e la stessa Piazza Umberto I° oggi Matteotti dove rimase in piedi solo il monumento delle vittime della prima guerra mondiale.

Nel girare nel centro storico di questa città mi ha colpito anche il legame tra Ferentino e la religione, presso il Mercato romano una lapide ricorda dove nacque don Giuseppe Morosini, che a 31 anni venne fucilato il 3 Aprile del 1944 a Forte Bravetta in Roma dai nazisti, per aver collaborato con gruppi della Resistenza.

Poco più giù si trova un'altra lapide nella casa che vide nascere Fedele De Angelis, altro sacerdote martire che nel 1799 ai tempi della Repubblica Romana, venne fucilato dalle truppe francesi in Piazza del Popolo a Roma.

Concludiamo questo percorso con la festa del 1° Maggio per Sant'Ambrogio Martire, è il culmine di tradizioni bellissime che coinvolgono tanti cittadini, festa che ho seguito più volte; ho visto il rito degli "incollatori", dell'orgoglio dei giovani e meno giovani nel voler portare sulle spalle la statua del Santo, è qualcosa di emozionante.

La seconda volta fui trascinato, contemporaneamente ad altre persone, sotto un grande ombrello di tela forgiato di frange, la "Basilica"; quell'im-



provviso strattone mi aveva coinvolto per un attimo a quella Processione, in quella storia di cui credevo essere solo spettatore e che invece mi portò a vivere un grande momento che appartiene alla gente di questo Comune".

Venerdì 10 Giugno scorso, presso la Biblioteca Comunale "Alfonso Giorgi" di Ferentino, si è tenuta la presentazione del libro del Dottor Sergio Patrignani dal titolo **"A QUEI TEMPI"**, organizzata dall'Assessorato alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione del Comune. Alla presentazione del libro erano presenti, oltre all'autore, il Sindaco Antonio Pompeo, l'Assessore Francesca Collalti, il responsabile della Biblioteca Comunale Roberto Ruffini, Luigi Martini ultimo Presidente della U.S.L. FR 3, ed un nutrito pubblico che ha seguito con attenzione e partecipazione tutte le fasi dell'evento. Il dottor Patrignani nel suo libro ha voluto illustrare dettagliatamente tutta la sua vita fin dai suoi primi anni vissuti a Venezia, poi il periodo trascorso a Ravenna durante la Seconda Guerra Mondiale, gli studi universitari a Roma, la sua attività professionale di Medico e Primario Ospedaliero prima a Ferentino e poi nella struttura sanitaria di Magliano Sabina. Il dottor Patrignani ha spiegato che lo spirito che lo ha portato a scrivere il libro nasce dalla sua passione per la vita di Medico, ma anche dalla speranza che i giovani possano intraprendere questa professione con entusiasmo e spirito di sacrificio. Il 5 Ottobre del 1967 venne la prima volta a Ferentino per sincerarsi della struttura ospedaliera: era un edificio di due piani e senza ascensore, una piccola radiologia, un piccolissimo laboratorio di analisi e due corsie di una ventina di letti ciascuna. Alcuni anni dopo, il presidente dell'amministrazione sanitaria locale Giuseppe Di Torrice riuscì a far costruire un terzo piano ed a mettere l'ascensore. Questi di seguito riportati sono alcuni degli episodi avvenuti durante il periodo di servizio del dottor Patrignani nel Civico Ospedale di Ferentino, iniziato il 26 Ottobre del 1967, che sono rimasti particolarmente impressi nei suoi ricordi personali. "Una mattina venne una donna giovane a portarmi le urine con la raccomandazione che gli facessi l'esame "completo"; io non capii a cosa alludesse fino a che l'infermiera Silvia che mi aiutava, molto capace e volenterosa, mi disse che dovevamo praticare anche il test di gravidanza. Tra i tanti casi a cui ho dovuto intervenire, ne ricordo uno molto particolare durante il periodo pasquale; venne ricoverato un pastore con forte affanno, aveva le vene giugulari molto turgide e mi diceva **"dottò, mu paru d'avè na palla agli pettu"**, visitandolo trovai un'aia cardiaca molto ingrandita e all'ascoltazione toni concitati, quasi inudibili. La radiografia del torace metteva in luce l'ombra cardiaca dilatata ma pochissimo pulsante come avviene nel versamento del sacco pericardio che contiene il cuore. Dovetti praticargli la mia prima puntura evacuativa del pericardio a seguito della quale, con mia grande apprensione, cominciò a fuoriuscire un liquido di colore rosso e non giallo come capita quando si punge il torace per un versamento pleuritico, però una goccia di questo sulla carta assorbente confermò non essere sangue puro ma liquido discretamente ematico; ne aspirai un centinaio di millilitri e con l'apparecchio di Forlanini inserii dell'ossigeno. La procedura mi creò una paura tremenda e temetti di svenire. Il malato, già dalle primissime ore stava benissimo ed io non ho mai assistito ad un così immediato miglioramento. Il paziente mi fu così grato che quando fu dimesso, una settimana dopo mi regalò il mio primo agnello pasquale".

Da sinistra: Dr. Antonio Mastrangeli, Antonio Paluzzi (infermiere), Medico Primario Dr. Sergio Patrignani, Silvia Natalia e Maria Girolami (infermiere)

Di recente è uscita un'altra pubblicazione del Dr. Giacinto Mariotti dal titolo **"Carboneria e sette segrete in Ciociaria"** riportiamo la "nota dell'autore" sul volume.

NOTA DELL'AUTORE

Il contenuto di questo lavoro inizialmente avrebbe dovuto far parte del libro che stavo scrivendo sulla Massoneria in Ciociaria.

Anche se il fenomeno carbonaro è diverso da quello massonico, pur tuttavia ha dei punti in comune con esso. Mi sembrava, quindi, coerente includere le loro storie nel medesimo testo.

Purtroppo, o, secondo alcuni punti di vista, per fortuna, man mano che procedevo nelle ricerche, mi rendevo conto che il materiale acquisito era in quantità superiore alle aspettative, e che, se avessi concentrato le due storie in un solo volume, questo sarebbe risultato pesante ed indigesto.

Poiché sono convinto che i libri, specie quelli storici, per poter essere assimilati, debbono essere sia leggeri, che non vuol dire superficiali, sia digeribili, che non vuol dire insufficienti, ho ritenuto opportuno separare i due argomenti.

Per la realizzazione dell'opera, oltre alle ricerche archivistiche, mi sono avvalso di precedenti studi, quali quelli di Giuseppe Sperduti e di Massimo Spaziani, che per primi hanno squarciato il velo che copriva la storia del fenomeno carbonaro nella nostra provincia, ai quali va la mia riconoscente gratitudine.

Colgo l'occasione per ringraziare, inoltre:

Gioacchino Giammaria, studioso della storia del Lazio Meridionale, per i dotti suggerimenti e per avermi onorato della sua prefazione;

Guglielmo Lützenkirchen, cultore della storia della Massoneria e della Carboneria, per i continui consigli e pareri;

Domenico Ricciotti, per avermi fatto partecipe con spirito fraterno della vasta documentazione in suo possesso, per il suo supporto, per i suoi suggerimenti, per le sue puntuali correzioni e integrazioni al presente testo;

Stefano Chirichigno, per avermi messo a disposizione l'inedita immagine del suo avo materno Giovan Francesco Sparagana, Gran Maestro della Vendita di Pontecorvo, e l'Archivio privato della sua famiglia;

Mauro Walter Pagnanelli, Ordinario di Fotografia presso l'Accademia di BB.AA. di Frosinone, per aver curato la parte illustrativa.

Tra le mani abbiamo un' altro antico manoscritto sulla nostra città, lo portiamo alla conoscenza dei nostri lettori, però ci scusiamo se spesso usiamo della punteggiatura quando non riusciamo a decifrare alcune parole.

Compendio Istorico

DELLA CITTA' DI FERENTINO

del Padre Arcangelo da Cori Minore Osservante
Scritto nell'anno 1772

..... *Segue dal numero precedente*

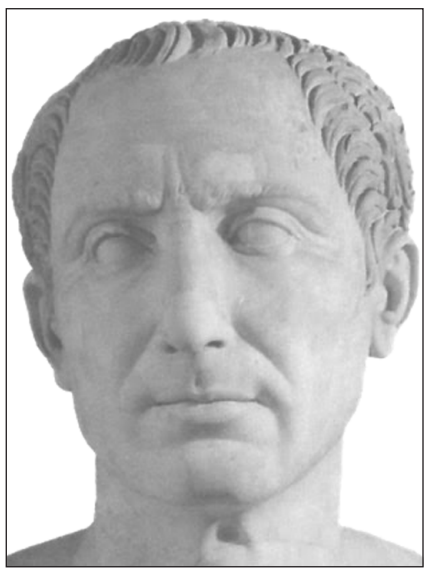
Ora ritornando a noi, la città di Ferentino nel Lazio, benché fosse Municipio, però lo fu parte del suo territorio limitato, ed assegnato in premio ai soldati, ma non ci dichiara il Frontino, che attesta, per qual Legge ciò avvenisse.

Non debbo peraltro arrecar meraviglia perché il detto autore, di Ferentino, e di tante altre Città dice, che erano di mura circondate.

Imperciòcchè egli usa questa frase per notare quelle città, che venivano di nuovo per esser state distrutte e rifabbricate.

Qualora si conduceva in qualche territorio una colonia, prima si disegnava coll'aratro la forma della zona che aveva da farsi, e poi si divideva fra coloni mandatari, il restante con assegnarvi i termini, alcune volte si stabiliva, che fra i termini vi fusse la strada per Elica e altre volte no: e ciò intende di dire il Frontino, quando dice che la strada si debba al popolo.

Il Curtesio alla pagina 456 al n.1 rapporta una iscrizione, la quale dice d'aver presa da Fulvio Orsino, in cui si legge, che i quattro del Magistrato di Ferentino, cioè Marco Acilio, Placido, Lucio Petronio, e Frontone si adunarono nella Curia, la quale sta nel tempio di Mercurio, e che vi intervennero ancora G. Sergiano, Meciano, Tito Mundio, e Pio Manlio, nel qual congresso si prevede esser di gran giovamento a Ferentino loro Municipio metterlo sotto la protezione del chiarissimo uomo Tito Pomponio Basso, secondo la cura commessagli dall'Indulgentissimo Imperatore Nerva Traiano. Onde concorrosi di mandare i Legati dell'ordine Senatorio al detto Tito Pomponio Basso



acciocché egli si degnasse ricevere il loro Municipio sotto il patrocinio della sua amplissima famiglia, ed egli il Protettore permettesse, che nel suo Palazzo si ponesse scritta la protezione insieme col voto di Aulo Quirinale, Quirinale figlio, forse Padre, o figlio (a chi è verbo si lascia dare il giusto senso).

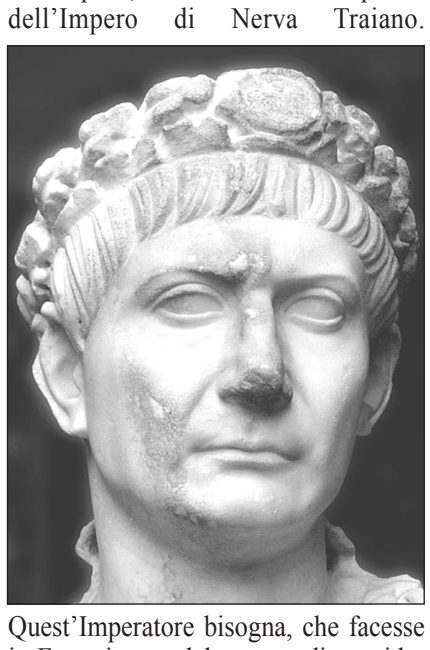
(Incisione su una lastra di bronzo rinvenuta nell'anno 1558 nel Quirinale a Roma).

Il 19 ottobre dell'anno 101 d.C., essendo consoli Lucio Arrunzio Stella e Lucio Giulio Marino, i quatorviri incaricati di amministrare la giustizia, Mannio Acilio Placido e Petronio Frontone, convocarono il Senato di Ferentino, nella Curia del Tempio di Mercurio. Intervennero, per la stesura del verbale, Quinto Sergiano Meciano e Tito Munnio Nomantino. Poiché tutti insieme all'unanimità i Senatori espressero il parere che l'illustrissimo uomo Tito Pomponio Basso, presa a sé la cura affidatagli dal benevolentissimo Imperatore Cesare Nerva Traiano, Augusto, Germanico, per la cui provvidenza ha previsto vita eterna alla sua Italia, che, secondo la sua liberalità debba così disporre affinché ogni tempo possa rendere grazie all'opera ed al merito suo, e, siccome nel futuro, quest'uomo di tanta virtù potrebbe essere d'aiuto al nostro Municipio, poiché piacerebbe che questo avvenisse, pertanto essi così decretarono: di decidere che siano inviati a Roma due Senatori come legati, all'illustrissimo uomo Tito Pomponio Basso con questa disposizione che lo preghino di accogliere, come cliente della sua grandissima casa, il nostro Municipio e che si degni di farsi eleggere suo Patrono, che acconsenta di affiggere questo decreto su una ospitale tavola di bronzo incisa.

Decretarono. Mandarono i Legali Aulo Cecilio, figlio di Quirinale e suo figlio Quirinale.

Non manca per altro, chi attribuisca, non so se per ragione, o per non manifeste cagioni, o per mancanza di cognizioni, al Ferentino della Toscana il surriferito fatto ma si fatta opinione, non conviene con quello, che ha scritto il Frontino, come stato fatto di sopra. Inoltre il tempio del famoso idolo di Mercurio nel Ferentino del Lazio, il quale insieme cogli altri nominò, per le preghiere, S. Ambrogio centurione quivi martirizzato, come costa dalla storia dello stesso Santo Martire.

In quest'anno da Ferentinesi fosse procurata la protezione del loro Municipio presso Tito Pomponio Basso, non si ravvisa facilmente. Dicesi nell'iscrizione, che fu nel consolato di L. Orrunzio Stella, e di L. G. Marino, o fosse Macrino, ai 20 di Ottobre, ma che il consolato delli due fece qualche causa durò molto poco, o che però non è registrato nella Cronologia de Casi, o che sia sfuggito dalla memoria di chi ne ha scritto il fatto, già che non apparisce. E' certo però, che ciò non fu prima dell'Impero di Nerva Traiano.



Quest'Imperatore bisogna, che facesse in Ferentino qualche opera di considerazione allorché in una colonna, che è nella piazza detta del Comune, vi è una iscrizione in cui Nerva Traiano col titolo di figliolo di Nerva, di Settimo Magno principe, di Ottavio Augusto, Germanico, Darico, Pontefice Massimo, di Potestà tribunizia la decima nominata di Imperatore nono, di detto Console, di Padre della Patria, il quale procurò che si facesse il non ravvisato edificio.

La detta colonna siccome è amovibile, così credo trasferita nella piazza, e però non può congetturarsi, dove, e quale fosse l'opera fattavi per ordine dell'Imperatore Traiano.

Nella stessa Piazza vi è un'altra colonna con iscrizione, la quale per esser spezzata la colonna, non si può leggere giustamente, si vede però, che per salute pubblica fece, non so che di sacro un corte Quinzio forse con altri.

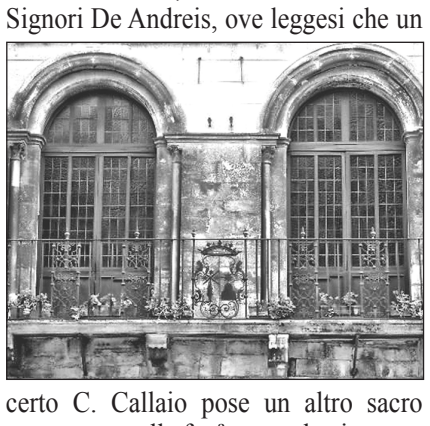
Nella porta detta del Borgo vi è una pietra con due epigrammi, uno in lode di Giulia Augusta madre di Marco Aurelio Antonino, in cui a lei vien dato il titolo di madre di Augusto degli eserciti, del Senato e della Patria: e l'altra in lode dell'Imperatore suo figlio su già d'ambedue vi è sottoscritto il Senato, ed il Popolo Ferentinese.

Nella Chiesa di S. Gio. Evangelista vi è un altro epigramma in lode di Cornelia moglie di Gallieno Imperatore, ove si veggono i Ferentinesi col nome di Ferentinati Novani dedicati alla divinità e maestà di lei.

Solevano dirsi Novani dal monte Novi che è vicino alla città.

I narratori nel nuovo tesoro dell'antiche iscrizioni alla pagina 1046 rapportando le due ultime accennate iscrizioni riferisce un altro epigramma fatto da un certo Ulpio Protegone in onore di Ulpio Sporio medico, in cui vien dato il titolo di città splenditissima a Ferentino. Pretende il sud.° autore, che Ulpio Sporio fosse medico di Alatri, e sacerdote della Dea Diana, il di cui Tempio egli vole essere fatto nella Selva fra Alatri e Ferentino; il che se fosse vero potrebbe congetturare, che detta Dea fosse la stessa che la Ferentina Pretende ancora che Ulpio Protegene fosse della città di Ferentino, che quivi dicosì splenditissima, onde siccome nell'Epigramma vi sono queste parole: Alar: Castrorum: Salorenio: Civitati: le quali dice essere state corrette, così è di sentimento, che si debbano leggere in questa maniera: Alatri: Castrorum: Salio: Civitatis: Questo è il giudizio del dottissimo Muratori, come si può vedere nel luogo citato a piè dell'antidetto Epigramma.

La Dea Fortuna parimenti ora adorata da Ferentinesi gentili, come si ravvisa da essa Fortuna, che è nel Palazzo dei Signori De Andreis, ove leggesi che un



certo C. Callaio pose un altro sacro monumento alla fut.ª per vedersi secondati i suoi disegni.

Fin qui la città di Ferentino è considerata nello Stato della gentilità, ora per riguardarla nello Stato Cristiano, si vede primieramente, che il suo stemma

no: "det tibi florere Christi potentia vere". Si crede che anche gentilesimo fosse il giglio col motto latino: "det tibi florere", e che nel tempo della Cristianità si sia aggiunto: "Christi potentia vere". Si tiene per tradizione, che gli apostoli S. Pietro e S. Paolo anche nella città di Ferentino spargessero i Lumi del Sacrosanto Vangelo. Ciò si legge nelle lezioni cui si serve la Chiesa Ferentinese nel celebrare la festa del suo glorioso Protettore S. Ambrogio martire.

Questo Santo era centurione, di nazione milanese, e nell'anno trecento dell'era Cristiana riferite dal Baronio , e sotto il Preside Daciano soffrì in Ferentino, crudele martirio, il quale dopo vari tormenti egli consumò il sedici Agosto nel fiume Alabro, dove fu gettato. Per le preghiere di questo Santo Martire, come leggesi nelle sudette lezioni, rovinò il famoso idolo di Mercurio celebre per i Ferentinesi, nel di cui Tempio, come sopra si disse, soleano i Magistrati fare i loro congressi: rovinarono ancora tutti gli altri idoli della sudetta Città; la quale divenuta tutta fedele memore dei prodigi di S. Ambrogio Martire, se lo diede per suo particolar Protettore. Il corpo del glorioso Martire, che era presso il fiume dove fu gittato, in un luogo dove era la chiesola della Fe…., fu di poi trasferito nella Chiesa di S. Agata vicino alla porta del Borgo, la quale da prima era Parrocchia, e nell'anno 1617 fu data a P. P. Minori Osservanti per avervi l'Ospizio, e poi coll'elemosine di benefattori vi hanno formato un convento, e rifatta nuova la Chiesa. Dalla chiesa di S. Agata, fu trasportato il corpo di S. Ambrogio in quella di S. Maria Maggiore, e finalmente trasferito nella

nuova Cattedrale, dove gli fu fatta una cappella, e con somma magnificenza ogni anno il dì primo Maggio in memoria dell'invenzione si porta la statua in processione per tutta la città, entrando nella chiesa di S. Agata, e di S. Maria Maggiore in rimembranza, che in esse vi fu il Santo Corpo del glorioso Martire, che con gran divozione è venerato dai Ferentinesi.

La Chiesa Cattedrale è dedicata ai Santi Giovanni e Paolo, e vi è annessa la cura delle anime, sono ancora in Ferentino cinque altre cure, cioè Santa Maria Maggiore, San Valentino, Sant'Ippolito, Santa Maria Gaudenti, e San Giovanni Evangelista, e i Curati hanno il titolo di Abbate.

Vi fossero conventi di religiosi, uno dei P .P. Minori Conventuali detto San Franco e l'altro dei P. P. dei suddetti Minori Osservanti detto Sant'Agata.

Vi è un Monastero della Moniche di Santa Chiara. Le terre della Diocesi di Ferentino sono: Supino, Ceccano, Patrica, Giuliano, Villa Santo Stefano, San Lorenzo (Amareno) Prossedi e Pisterzo.

Che i Santi Apostoli Pietro e Paolo spargessero nella città di Ferentino la semenza Evangelica, ce lo fa ancora congetturare una Iscrizione, che è nella chiesa Cattedrale alla cappella del Santissimo Sacramento, ove si legge, che un certo Leone, il quale è sottoscritto Vescovo del Beato Apostolo Pietro, fa un'offerta a Dio con queste parole.

"Vi è così o S. Padre eterno Dio Re (seguono due parole difficili ad interpretarsi, e dopo le quali segue) dal Beato Pietro Apostolo io Leone il sacrificio Vescovo".

La quale iscrizione ci da parimenti un forte argomento di dire, che il d.° Leone fosse Vescovo della città di Ferentino, e che fosse creato da S. Pietro Apostolo.

La disgrazia lacrimevole d'essersi incendiati nè secoli passati gli archivi di questa Città, non solamente ci ha fatto perdere, Dio sa, quante notizie degne da sapersi, ma di più è stata la cagione d'una oscurità si grave, che se non vi fossero le gesta di due Santi e le suddette iscrizioni fatte da Vescovi Ferentinesi né Romani Concili, per un tratto di molti secoli non si avrebbe alcuna cognizione di Ferentino, come fosse una città del tutto nuova.

La onde non si sa, né come i Ferentinesi venissero alla Santa Fede, ne quali persecuzioni dovessero soffrire.

Giulio Ambrogio Lucenzio nella sua Italia Sacra attesta, che da S. Silverio Papa fu fatto il Vescovo di Ferentino, il nome del quale non si sa qual fosse. Questo sentimento è stato posto ancora nella ristampa fatta da Ughelli in Venezia nell'anno 1717.

Dice il su riferito autore, che il primo Vescovo di Ferentino fosse quello, che fu fatto da S. Silvestro; ma a lui non era nota la rapportata antica prima iscrizione, che ci da a conoscere Leone essere stato il primo Vescovo fatto dal principio degli Apostoli.

Se poi la serie fu attesa la persecuzione della Chiesa fino ai tempi di S. Silvestro, ovvero che se fosse fatto qualche altro è cosa difficile a risapersi, come è ancora difficile rinvenire quali Vescovi avesse la Chiesa ferentinese da quello, che fece S. Silvestro Papa all'anno 487, in cui apparisce, che era vescovo Basso.

Continua al prossimo numero...

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO

Nei giorni 17, 18 e 19 Giugno la sezione di Ferentino dei carabinieri in congedo, presieduta dal L.gt Domenico Santia, ha partecipato ai festeggiamenti in occasione del 130° anniversario dell'associazione nazionale carabinieri svoltisi nella città di Milano con il seguente programma:
Venerdì 17 presso l'Arena si è assistito allo storico carosello dei carabinieri a cavallo e l'esibizione del lancio dei paracadutisti della Brigata Folgore.
Sabato 18 in piazza Duomo spettacolo musicale eseguito dalla banda dell'Arma dei Carabinieri presentata da Pippo Baudo e con la partecipazione di tanti artisti tra di essi anche Enrico Brignano.
Domenica 19 giornata di chiusura, tutte le sezioni italiane dell'associazione nazionale carabinieri in congedo, hanno raggiunto piazza Duomo con un imponente ed applaudito corteo, dove ad attendere i partecipanti c'era il Ministro della difesa Pinotti, il Sindaco Pisapia, il Prefetto e tante altre cariche dello stato.
Insomma la tre giorni a Milano ha riscosso un grande successo di pubblico, questa è stata una nuova presenza a cui ha partecipato la sezione di Ferentino grazie all'ottima organizzazione preparata dal neo presidente L.gt Domenico Santia.

******

Cerimonia del 202° anno della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri

Domenica 26 Giugno 2016 , la sezione di Ferentino dei Carabinieri in congedo, presieduta dal L.gt Domenico Santia, ha organizzato la cerimonia per ricordare gli oltre due secoli di vita della nascita dell'Arma Benemerita. Dopo il raduno presso la sede sociale, i partecipanti in corteo hanno raggiunto il parco cittadino denominato **"Orto del Vescovo"** , dove hanno deposto una corona d'alloro alla lapide che ricorda i **"Caduti di Nassiriya"**. Poi il corteo ha proseguito per la Cattedrale dove alle ore 11,00 hanno assistito alla Santa Messa celebrata dal parroco don Luigi Di Stefano. Al termine del rito religioso i partecipanti si sono riuniti presso un ristorante per il pranzo sociale.

TROFEO DI RUZZOLONE

Domenica 8 Maggio scorso, presso le piste di lancio "Luigi Canini", è stato organizzato il 6° Memorial intitolato ad Ambrogio CELLITTI, ex dirigente e lanciatore del gruppo Ferentinate.
La gara ha visto partecipare venti giocatori che hanno formato dieci coppie di lanciatori, che al termine del gioco è risultata vinta dalla coppia formata da Emiliano e Gianni Polletta i lanciatori della seconda classificata era composta da Giuseppe Demola e Piero Pennacchia, mentre la terza coppia ha partecipato con Andrea Buccitto e Marco Pennacchia.
La consegna dei premi è stata fatta dal Presidente onorario, Filippo Cellitti, del gruppo sportivo "lancio del ruzzolone" di Ferentino.

SITO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Abbiamo voluto migliorarne la visibilità e l' usabilità adottando, nuove tecnologie che offrono tantissime possibilità.
L' inserimento, nella home page, di informazioni di primaria utilità come, la farmacia di turno, e gli eventi in scadenza nonché la normativa per la ZTL 2016 ci permette un ulteriore passo verso i soci e i concittadini.
On line, sono disponibili per la consultazione "tutti" i numeri di Frintinu me… e, la prima sorpresa l'abbiamo avuta proprio dalla lettura del nostro giornale pensate che, a fronte di circa 1.500 copie stampate e spedite in tutto il mondo, altre 500 e più letture/visualizzazioni avvengono sul sito.
Durante questi primi sei mesi di ristrutturazione abbiamo avuto oltre 5.000 visite e sono state lette/visitate oltre 45.000 pagine cosa che ci fa ben sperare per ulteriori miglioramenti.
La provenienza dei visitatori è chiaramente preponderante dall' Italia (30%), segue la Germania (25%), l' Inghilterra (10%) Francia e Stati Uniti (5%).
Il sito è stato munito di un traduttore automatico in sette lingue per i nostri amici stranieri……
Stiamo ancora lavorando per cercare di fornirvi tutte le informazioni possibili su Ferentino in tempo utile e, un invito ai nostri visitatori, se desiderate qualcosa di preciso o riscontrate qualche mancanza, errore segnalatecelo a info@proloco.ferentino.fr.it oppure utilizzando il modulo di contatto e, non dimenticate di visitare il nostro sito: **http://www.proloco.ferentino.fr.it**
a presto webmaster

Giovane Ferentinate premiata a New York

CHIARA COPPOTELLI

Una studentessa di Ferentino si è fatta onore nel mondo, portando in alto il nome della nostra città. É il caso della giovane Chiara Coppotelli, orgoglio di Ferentino e dei suoi genitori Valerio e Giuliana. La 23enne laureata in giurisprudenza alla Luiss Guido Carli di Roma, diplomata al Liceo Classico "Martino Filetico" di Ferentino, è impegnata presso la Fordham University di New York dove tra giorni conseguirà il titolo universitario statunitense, ed intanto le è stato attribuito il prestigioso riconoscimento: LLM Arbitration Teams Excel at International (Arbitrato Squadre Excel al Concorso Internazionale). Tanti i messaggi e le congratulazioni fatte pervenire a lei e ai suoi genitori mediante il web. Ci corre il dovere di ricordare anche il nonno paterno Giuseppe che fu socio fondatore della Pro Loco di Ferentino, e Direttore di questo nostro periodico, fino a quando nel 1995 lasciò questa vita terrena . La giovane ha così replicato: *"Grazie a tutti. La più grande soddisfazione è vedere la gioia dei miei genitori. Piccola osservazione: anche vivendo qui in America non cambio idea, la città più bella del mondo è la nostra, Ferentino. Un abbraccio a tutti"*.

A NAPOLI UN GRANDE CORO

A piazza Plebiscito onore agli alunni di Ferentino

Tredicimila giovani e ragazzi giunti da 17 Regioni italiane hanno invaso Piazza Plebiscito per partecipare ad un grandissimo coro ideato per diffondere la conoscenza e la passione musicale tra i giovani.
A questo appuntamento vi ha partecipato un gruppo formato da 51 elementi delle classi dell'Istituto comprensivo di Ferentino, accompagnati dalle insegnanti: Angeli, Bracalone, Cantagallo, Cedrone e Gabrielli, che hanno preparato gli alunni con molta cura denominando il gruppo "Musicherellandocoro".
Il gruppo ferentinate era il più piccolo come età ma più grande come elementi, ed hanno cantato tutti i brani programmati per l'evento, ed è stato calorosamente acclamato perché sono stati in grado di seguire sugli spartiti, e sapevano rispettare le indicazioni dei direttori del coro.
Insomma in Piazza Plebiscito si è esibito il più grande coro polifonico, 13mila coristi provenienti dalle scuole primarie e secondarie di I ° e II° grado hanno cantato brani di Verdi, Mozart, Händel e Charpentier. Insieme ai ragazzi ferentinati vi hanno partecipato quelli dell'Abruzzo, Basilicata , Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto, e Umbria. Questa è stata certamente una esperienza molto utile per gli alunni di Ferentino, che si sono incontrati con altri loro coetanei che ameranno il canto. Bravi ragazzi vi siete fatti onore e portato in alto il nome di Ferentino.

CONVEGNO PRESSO L'UNIVERSITA' DI CASSINO

Martedì 10 maggio presso l'Università degli studi di Cassino si è tenuto un convegno dal titolo "Dignità, coscienza e rispetto di sé in quanto persona umana, che deve tradursi in atteggiamenti e in comportamenti adeguati" promosso dal Dipartimento Economia e Giurisprudenza - Laboratorio officine - arte storia & diritti.
Sono stati invitati a partecipare come relatori il Prof. Patrizio Gonnella, docente di Sociologia del diritto presso l'Università Roma Tre e Presidente dell'Associazione Antigone impegnata nelle carceri italiane dove svolge attività legale, di ricerca e osservazione; il Prof. Maurizio Esposito, docente di Sociologia generale presso l'Università degli Studi di Cassino; il Prof. Luigi Di Santo, docente di Filosofia del diritto presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; il Dott. Luigi Tribioli, Sociologo e referente del Punto Pace di Pax Christi di Ferentino.
Il convegno è stato aperto con i saluti del Prof. Giuseppe Recinto, Direttore del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.
Poi, è intervenuto il Prof. Pasquale Beneduce, docente di Storia del diritto presso la stessa Università, conduttore del convegno.
Subito dopo ha preso la parola il Prof. Gonnella e a seguire gli altri due Professori Maurizio Esposito e Luigi Di Santo. Infine, ha preso la parola il Dott. Luigi Tribioli che ha raccontato l'esperienza fatta dal Punto Pace all'interno del carcere di Frosinone con un gruppo di detenuti sulla Mediazione di conflitti, e che è durata dal 21 settembre 2013 fino al mese di gennaio 2015.
A dimostrazione dei risultati raggiunti da questa esperienza, è stata riportata la seguente testimonianza di uno dei detenuti che ha partecipato al corso sulla Mediazione di conflitti.
"Credo che l'esperienza vissuta nell'ambito intramurario del carcere di Frosinone inerente al corso sulla Mediazione dei conflitti, sia stata una delle più stimolanti e interessanti in quanto mi ha consentito di riflettere su alcuni aspetti del mio carattere, spesso troppo impulsivo.
Sotto la guida del Prof. Luigi Tribioli e dei suoi collaboratori, abbiamo vissuto un'esperienza unica e irripetibile nel contesto intramurario (almeno per quello che mi riguarda).
Confrontarsi con altre persone circa il modo di interagire con il prossimo, ti da modo di riflettere su quali siano i comportamenti errati o quelli idonei al fine di poter instaurare dei rapporti di civile convivenza senza trascendere nell'arroganza.
Il punto cardine della struttura portante per una mediazione dei conflitti ragionevole, e' saper stabilire, con il soggetto che si ha dinanzi, quel grado di empatia necessario a poter far si che il dialogo non trascenda e trovare i modi e la forma idonea per poter dialogare in modo sereno e costruttivo.
In ogni caso, credo che prima di poter interagire con altre persone in modo sereno e costruttivo, bisogna conoscere se stessi, cioè riflettere in modo adeguato sui valori in cui credere profondamente e soprattutto avere fiducia e rispetto di se stessi, altrimenti non si possono rispettare i valori degli altri. Oggi, credo che sia molto difficile poter instaurare rapporti costruttivi in quanto sta prevalendo l'egoismo e con l'egoismo non ci può essere dialogo."

Punto Pace di Pax Christi

FESTA DELLA MAMMA CON LE AZALEE DELL'AIRC

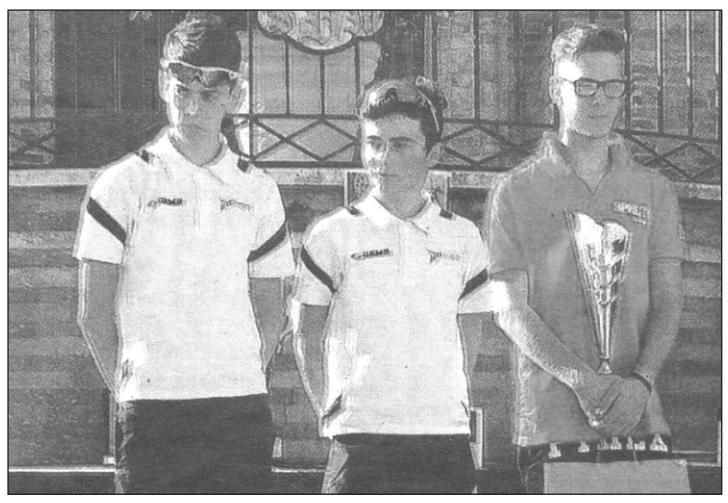
Domenica 8 maggio 2016, è stata la giornata dedicata alla promozione delle azalee, indetta dall'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro), come ogni anno è stata la festa della mamma a fare da sfondo a una delle manifestazioni più amate e apprezzate da tutti i sostenitori della ricerca. Un motivo dunque importante che si affianca però allo scopo dell'iniziativa: raccogliere fondi destinati alla ricerca sui tumori che maggiormente colpiscono le donne. In oltre 3.500 piazze italiane, è stato possibile trovare le azalee della ricerca, grazie anche all'opera di oltre 20.000 volontari che ogni anno si impegnano a raccogliere fondi ed offrire opuscoli informativi.
Il luogo della promozione qui a Ferentino è stato Piazza Matteotti dove le volontarie della Pro Loco hanno allestito un banco espositivo, con un contributo di 15 euro si è ricevuta in omaggio un'azalea da regalare a tutte le mamme. L'azalea, è anche un'opportunità per informare le donne sui progressi della ricerca e invitare tutti a prestare maggiore attenzione alla prevenzione della malattia e alla tutela della propria salute. Molte cose sono cambiate negli ultimi anni, è cambiata innanzitutto la ricerca sul cancro che, è entrata in una nuova era ed ha ottenuto importanti successi. Basti pensare che la guaribilità media dei tumori è più che raddoppiata e per alcune forme, soprattutto per il tumore al seno, sono stati fatti passi avanti grazie alla ricerca e a tanti elementi: la conoscenza sempre più approfondita del tumore, i miglioramenti continui della diagnosi precoce, alla prevenzione e alle nuove terapie mirate, alle tecnologie più innovative e infine, grazie anche ad un nuovo atteggiamento nei confronti della malattia da parte di una popolazione sempre più informata. Siamo davvero felici e soddisfatti dell'ottima riuscita di questa iniziativa, poiché è indice di maggiore sensibilità della cittadinanza riguardo questa tematica, purtroppo sempre più presente nella nostra realtà quotidiana, e ringraziamo tutte le persone che hanno aderito, e che hanno offerto il loro personale contributo.

DUE SOCIETÀ SPORTIVE FEMMINILI SUGLI ALLORI

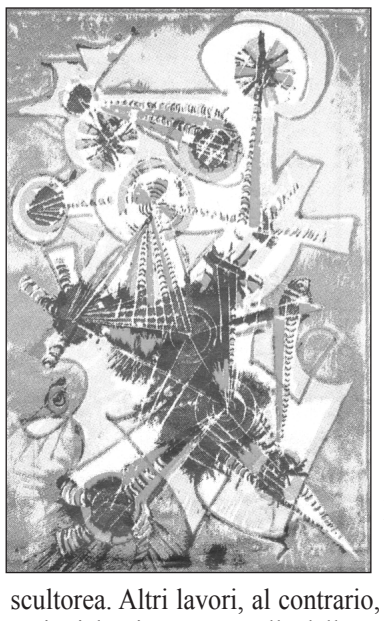
In questo 2016 due rappresentative sportive della nostra città si sono distinte nei campionati di loro appartenenza ed hanno guadagnato la promozione nella categoria superiore, due formazioni femminili, la Bellator nel campionato di Calcio a 5 e la Volley Otovision Ferentino; anche la FMC Basket ed il Velosport hanno ottenuto soddisfacenti risultati portando in alto il nome di FERENTINO. A inizio Maggio la società di pallavolo femminile, denominata "Volley

Ferentino", del Presidente Massimo Datti, nostro iscritto, ha conquistato il diritto di partecipare al prossimo campionato di Serie "C". Queste le atlete della formazione che hanno vinto il campionato e portato in alto il nome di Ferentino: Giorgia Arduini, Silvia Bardella, Giorgia Carocci, Giorgia Catracchia, Sara Celani, Alessia Mangiapelo, Giorgia Pace, Alessia Padovani, Ludovica Parente, Federica Raonio, Giulia Savone e Ermenegilda Sorice; allenatore Luca Bonaiuti, vice Paride Noce, dirigente Paris Schina. Tutta la società Volley Ferentino, con i dirigenti e le atlete, è stata ricevuta sabato 21 Maggio in Comune per ricevere dal Sindaco Antonio Pompeo e dall'assessore allo sport Luca Bacchi i riconoscimenti e i doverosi ringraziamenti per quanto conseguito nella stagione agonistica appena conclusa. Il gruppo sportivo femminile di Calcio a 5 denominato "Bellator Ferentum", del Presidente Alberto Cialone, è stato protagonista nel campionato di Serie A vincendo i play-off ed il prossimo anno potrà militare nella massima categoria nazionale della Serie "A Elite". Vorremmo però dare un piccolo suggerimento al Presidente, all'amico Alberto, di aggiungere, per ripristinare una doverosa correttezza storica, due semplici lettere nella denominazione sociale: al secondo termine, che dovrebbe indicare l'appartenenza territoriale della società sportiva, andrebbero inserite dopo la "T" una "I" ed una "N", in modo da poter leggere "Ferentinum", che è l'esatto antico nome di Ferentino e tornare così ad identificare correttamente il gruppo sportivo della "Bellator" di calcio a 5

femminile con la nostra città. Queste le atlete che si sono distinte e sono state promosse in Serie A Elite: Silvia Antonucci, Emanuela Capuano, Antonella Carta, Federica Cellupica, Alice Dell'Omo, Mara Incelli, Maria Lucarelli, Carol Martinez Casenave, Lorena Munoz Garcia, Valentina Olmetti, Silvia Papitto, Giusi Riccelli, Aurora Valleriani e Silvia Vellucci; mister Roberto Chiesa, allenatore in seconda Riccardo Cellitti, allenatore dei portieri Luigi Tiberia, preparatore Diego Manocchi, medico sociale Loretta Corsi, fisioterapista Piergiorgio Faustini. Questo lo staff dirigenziale: Alberto Cialone presidente, Orvinio Incelli vice, Donatella Iori e Marzia Conetta dirigenti. Anche questo gruppo sportivo martedì 23 Maggio è stato ricevuto nell'aula consiliare del Comune dal Sindaco Antonio Pompeo e dall'assessore allo sport Luca Bacchi per ricevere i meritati ringraziamenti e riconoscimenti. Il "Velosport Ferentino", negli ultimi giorni del mese di Maggio ha trionfato con i suoi portacolori in Abruzzo, nella classica per la categoria Allievi "Castiglione - Castiglione", disputata in circuito fra le colline del teramano con arrivo in salita. Francesco Parravano ha conquistato la vittoria per il "team" ferentinate precedendo il compagno di squadra Luca Roberti, giunto al 2° posto, buoni piazzamenti anche per Cristian Quagliozzi, quinto, e Stefano Ceci classificatosi nono; ma gli applausi sono andati anche a Lorenzo Leoni, Alessandro Di Giu-



seppe, Samuele Necci, Andrea Spaziani e Michael Antonucci. Un caldo saluto augurale va a tutti questi giovani allievi ciclisti.
Anche la FMC Basket Ferentino in quest'ultimo campionato nazionale di Serie A2 si è comportata dignitosamente raggiungendo i quarti di finale dei play-off per la promozione in Serie A; la formazione del patron Vittorio Ficchi ha perso con la De Longhi Treviso dopo aver disputato una serie entusiasmante, risolta soltanto al supplementare nella partita di spareggio.



MOSTRA FONDAZIONE UMBERTO MASTROIANNI

Venerdì 29 aprile, presso il Palazzo dei Consoli, nei locali della Pro Loco di Ferentino è stata inaugurata la mostra della Fondazione Umberto Mastroianni di Arpino, l'iniziativa promossa dalla Provincia di Frosinone, dall'Amministrazione Comunale di Ferentino e dalla Pro Loco, ha dato vita a "Segnando il tempo", un'interessantissima retrospettiva sulla grafica del maestro ciociaro nato a Fontana Liri. La mostra è stata presentata alla presenza delle autorità provinciali e locali, dalla critica d'arte Loredana Rea, ed inserita nel programma dei festeggiamenti patronali in onore di S. Ambrogio M. ed è rimasta aperta fino al 22 maggio. Dunque una esposizione che è risultata indispensabile per approfondire la conoscenza e apprezzare la passione del maestro Mastroianni per l'incisione, la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche grafiche. Nella mostra sono state esposte venti opere, alcune di grandi dimensioni, le quali rappresentano la varietà dei linguaggi artistici usati da Umberto Mastroianni per misurarsi con l'impegnativo banco di prova dell'incisione. In molti di questi lavori il Maestro esplora le numerose possibilità offerte dalla grafica, trasformando in materia la superficie liscia dei fogli con interventi quali tagli, rilievi, abrasioni capaci di conferire alle opere una tridimensionalità scultorea. Altri lavori, al contrario, seguono i canoni tradizionali della pittura attraverso i quali lo scultore riesce a impostare espressioni antitetiche rispetto a quelle della sua arte, ma altrettanto efficaci e "plastiche". Anche per questo possiamo considerare la mostra "Segnando il tempo: la grafica di Umberto Mastroianni" un saggio delle sperimentazioni di un artista in continua evoluzione stilistica.

ANTONIA PODAGROSI

in mostra a Frosinone per la rassegna di pittura contemporanea

Giovedì 16 giugno si è tenuta a Frosinone presso la Villa Comunale l' inaugurazione della mostra di pittura della nostra concittadina, nonché ex dipendente comunale, Antonia Podagrosi. Già autrice di numerosi lavori su tela presentati in svariate mostre collettive in tutta Italia e all'estero, è finalmente approdata alla annuale rassegna di pittura contemporanea del capoluogo, curata dal dott. Alfio Borghese. Alla mostra personale, intitolata significamente "I colori dell'anima", la ferentinate ha presentato circa quaranta suoi lavori, dai più piccoli 20x20 ai maggiori 140x120, spaziando su tematiche e con tecniche varie. Caratteristica della sua pittura è l'espressività semplice e comunicativamente chiara, che in ogni sua opera esprime la sua emotività e i suoi stati d'animo, dove manifesta le gioie e le emozioni della sua quotidianità. La mostra è rimasta aperta a disposizione del pubblico fino al 23 giugno. Congratulazioni e complimenti ad Antonietta "l'abbacchiozza"!

Compleanno

Venerdì 8 Aprile 2016 grande festa per il secondo compleanno delle gemelle **CLAUDIA e MARTA**, figlie di

Alessandro Derine e di Irene Antonelli. Le piccole gioie sono state calorosamente festeggiate anche dai nonni, il nostro iscritto Armando Antonelli, Maria Del Monte e Liliana Derine, dallo zio Fabio, la zia Graziana e da tantissimi parenti. A Claudia e Marta la Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me…" formulano felicissimi auguri.

****

La signora **Gina SCOTESE**, vedova di Luigi Palombo, il giorno 23 Aprile

scorso ha raggiunto il bel traguardo di 94 primavere, è stata festeggiata dalla figlia Rossana, dal genero Aldo Di Mario, dai nipoti Tancredi, Simone e consorte, da Alessandra ed il fidanzato Enrico. Alla novantaquattrenne Gina giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."

****

Mercoledì 8 Maggio dell'anno 1946, Teresa Di Vito, consorte di Lorenzo Mariani, partorì un bimbo a cui diedero il nome di **MARIO**. Domenica 8 Maggio 2016, in occasione del suo 70° compleanno lo ha festeggiato con la

sua famiglia, la consorte Anna Maria Coppotelli, la figlia Maria Teresa sostenitrice di questo periodico, il figlio Marco, il nipote Gianmarco, dai parenti e tanti amici, che dal mattino gli sono stati vicini, prima durante la S. Messa in Santa Maria Maggiore e….poi tutti a tavola in un noto ristorante della zona. Al nostro iscritto Mario giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…"

****

L'11 Maggio 2016 la nostra concittadina **Maria Pia COPPOTELLI**, sostenitrice di questo periodico, ha festeggiato il suo 75° compleanno di vita attorniata dal calore del marito Marcello Del Nero e dai familiari e parenti. A Maria Pia giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."….

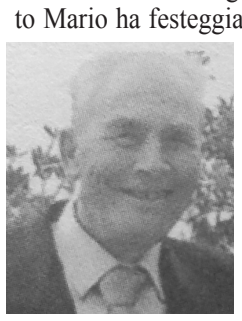
****

Il giovedì 15 Giugno dell'anno 1933, a Ferentino Emilia Coppotelli consorte di Gaetano Di Torrice, mise al mondo un grazioso e vispo bimbo a cui misero il nome **GUIDO**. Ora questo nostro concittadino da molti anni vive negli

Stati Uniti, e precisamente a North Brunswick nel N.J., ed in occasione del suo 83° compleanno è stato calorosamente festeggiato dalla consorte Ketty, dai figli Maria e Giuseppe con le relative famiglie. L'associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me…." si complimentano vivamente con Guido, solerte ed assiduo sostenitore di questo periodico, augurandogli ogni bene.

****

Giovedì 18 Giugno del 1936 nacque a Ferentino **Mario PACIOTTA**, anno 2016 Sabato 18 Giugno il nostro iscritto Mario ha festeggiato il suo 80° felicissimo anno di vita con il calore della moglie Vittoria Bondatti, dai figli Rina e Piero, dal genero Vittorio, la nuora Pina e dai nipoti Marco, Michela, Filippo e Francesca. Al carissimo Mario giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."



****

Il 21 Maggio 2016 il piccolo **Carlo Maria DE FRANCESCO**, figliolo di Domenico e Virginia Marciano, ha spento la sua prima candelina.
Il grazioso bimbo è stato caldamente festeggiato dai nonni, Anna Maria ed Eliseo De Francesco, Simona e Antonio Marciano, e dagli zii Roberta e Maria Adelaide.

A Carlo Maria giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."

Centenario

Tantissimi auguri a papà e nonno **Amedeo ADDESSE** gli sono giunti in occasione del suo prestigioso compleanno, 101 anni compiuti Giovedì 12 Maggio 2016, infatti è nato nel 1915. L'ultracentenario è stato festeggiato dall'affetto della sua famiglia, dei figli Filomena, Anna ed Egidio e dei nipoti. Ad Amedeo giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…"

Laurea

Il 18 Marzo scorso il giovane **Jacopo MORICONI**, di Ambrogio e di Patrizia Pompeo, presso l'Università degli Studi "Roma Tre" si è laureato in "Economia e Gestione Aziendale" (laurea triennale), che ha sostenuta la seguente tesi: *"Problemi di individuazione del mercato rilevante"*, con voto di laurea 98/110, relatore la prof.ssa Maria Paola Potestio.
Jacopo è stato festeggiato dai genitori e dalla nonna Gilda Giovannini, iscritta alla nostra associazione Pro Loco, che insieme alla redazione del periodico "Frintinu me…" si complimenta vivamente con il neo laureato.

****

Il giorno 8 Aprile scorso presso l'Università di Giurisprudenza "LUMSA" di Roma si è laureata la giovane **Angelica CANTAGALLO**, che

l'ha voluta dedicare al padre Antonello scomparso qualche anno passato. La tesi discussa è stata la seguente: *"La soggettività internazionale della Santa Sede"* il relatore è stato il prof. Giuseppe Dalla Torre. La neo laureata è stata caldamente ed affettuosamente festeggiata dalla madre Antonella Pignatelli, dal fratello Marco, dalle nonne Rossana Segneri e Teresa Maliziosa, dagli zii Massimo e Anna Triboli, dai cugini Francesco ed Alessandro. La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me…." inviano alla neo dott.ssa Angelica infinite felicitazioni.

****

Nuovi prestigiosi traguardi conseguiti

dalla giovane **Giulia SCERRATO**, figlia del nostro socio Pietro e di Mara Polletta. Nei mesi scorsi ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Roma Tor Vergata (titolo della tesi: *Implementing Energy Management into Operations: development of a multivariable framework for real time controlling of energy consumption within manufacturing systems*) e il Master in "Climate and Renewable Finance" presso la Frankfurt School of Finance and Management, entrambi con il massimo dei voti e la lode. Questi titoli si vanno ad affiancare alla precedente laurea in Ingegneria Gestionale conseguita sempre a Roma Tor Vergata e agli studi svolti presso la Dauphine University di Parigi. Giulia che opera da alcuni anni come Credit & Regulation Controller presso la direzione generale della maggiore azienda elettrica nazionale è anche autrice di varie pubblicazioni scientifiche in ambito energetico e di alcuni brevetti internazionali. A lei giungano le congratulazioni della nostra associazione per i risultati sinora ottenuti e gli auguri per un futuro sempre più luminoso.

****

Il 19 Aprile scorso, presso l'Università

di Cassino, il giovane **Saverio VENDITTI** si è laureato in Ingegneria Civili e Ambientale ottenendo il voto 90/110. Il neo laureato è stato festeggiato dai genitori Lina e Sergio, dalla sorella Erika, dai nonni, il nostro iscritto Eugenio e Wanda di Ferentino, da nonno "Mimmo" e Lorenza di Supino e da tutti gli zii. L'Associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me…." formulano al dottor Saverio infiniti auguri.

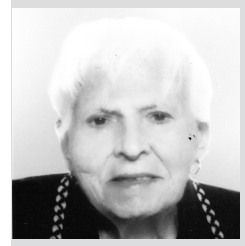
50° di matrimonio

Il giorno 30 aprile 2016, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, Don Francesco Paglia ha benedetto i "primi 50 anni" di matrimonio di Italia e Lillino, ovvero **Italia PIETROBONO** e **Raffiolino PELLINO** alla presenza dei figli, nipoti e la famiglia tutta così come avvenne nel lontano 1966…nella chiesa dei Padri Cappuccini di Alatri, dove padre Ottavio, fratello di Italia

celebrò le nozze. Ai festeggiati giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."

Defunti

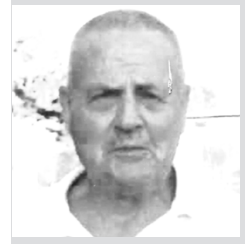
Il 17 Febbraio scorso, nella propria abitazione è deceduta all'età di 91 anni **Pietrina CRESCENZI** vedova di



Giuseppe Del Monte. Al figlio Arcangelo nostro iscritto, alla figlia Maria, alle nuore, al genero Armando Antonelli nostro iscritto, ai nipoti, ai pronipoti e parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."

****

l'Associazione Pro Loco partecipa la scomparsa del Presidente dei Revisori dei Conti **Carlo CECCARELLI**,



avvenuta il 22 Aprile 2016. Alla consorte Francesca Stotani, ai figli Andrea e Luigi, alle nuore, ai nipoti, ai familiari e parenti giungano le sentite e profonde condoglianze della nostra associazione e della Redazione di "Frintinu me….

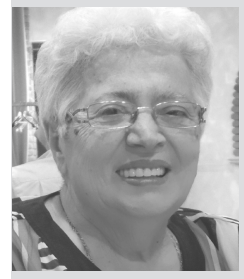
****

Lunedì 25 Aprile 2016, nella propria abitazione è venuta a mancare **Maria Letizia PLACIDI**, che ha raggiunto il

suo amato consorte Luigi Roffi Isabelli. Addolorate ne hanno dato la triste notizia le figlie Cristina ed Elisabetta, i nipoti, il fratello, le cognate e i parenti. L'Associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me…" si uniscono al loro grande dolore.

****

Domenica 8 Maggio 2016 è deceduta in Roma **Giovannina "Nina" LUDOVICI** vedova di



Adolfo Patriarca. Ai figli Giovanni ed Emilia, alla nuora Gisella, al genero Sisto, ai fratelli Franco e Severino nostri iscritti, alle sorelle Arcangela e Antonietta, alla cognata Elisa, ai nipoti familiari e parenti tutti vanno le condoglianze della,Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…."

****

Venerdì 20 Maggio 2016, nella propria abitazione è deceduta la Professoressa

Assunta REALI ved. Collalti. Alla figlia Anna Maria, al figlio Filippo, al genero, alla nuora ,ai nipoti, alle sorelle Maria Grazia e Maria, e ai parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…".

****

Lunedì 23 maggio 2016, all'età di 97 anni, è deceduta nella propria abitazione **Rosa CALICIOTTI**, ved. Celani. Alle figlie, ai generi, ai nipoti, alla sorella e ai parenti tutti vanno le più sentite condoglianze dell'Associazione 'Pro Loco' e della Redazione di "Frintìnu mé…".

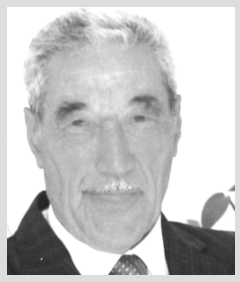
****

Lunedì 30 Maggio 2016, presso il "San Raffaele" di Cassino è deceduta all'età di 82 anni **Elisa DI PALMA** in

Torbi. Al marito Pietro nostro iscritto, al figlio Primo, alle sorelle Rita e Annunziata, ai fratelli Cesare e Ambrogio nostro iscritto, ai nipoti parenti e familiari tutti giungano le infinite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…"

****

Il 30 Maggio scorso presso l'Ospedale di Sora , è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il nostro iscritto **Stanislao "Lallo" BONDATTI**. Alla moglie



Angela Bono, al figlio Gaetano, alla figlia Maria Luisa, alla nuora, al genero, e ai nipoti, che lo ricordano con grande stima e ammirazione, giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…"

****

Domenica 5 Giugno 2016 presso l'Ospedale Tor Vergata in Roma, all'età di 70 anni è deceduto il nostro iscritto **Franco FRIONI**. Alla moglie Maria Grazia., alle figlie alla suocera, alle sorelle Anna e Piera nostra iscritta, al fratello Pierangelo anche lui nostro iscritto, al genero e ai familiari tutti vanno le condoglianze della nostra associazione Pro Loco.

****

Martedì 14 Giugno 2016, presso l'Ospedale di Alatri, all'età di 92 anni è venuta a mancare **Francesca CELARDI** vedova La Marra. Ai figli

Manlio, Massimo e Claudio, alle nuore ai nipoti, alle sorelle Angela, Luigina e Fernanda, ai fratelli Franco e Pietro, ai familiari e parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me…" .

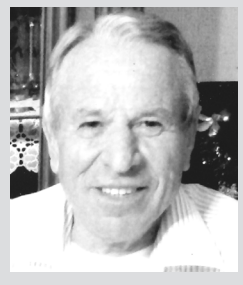
Ricorrenze

Il 28 Aprile del 2008 in Svizzera a Payerne morì all'età di 68 anni **Anna ANCINELLI**. A otto anni dalla sua scomparsa, il nostro iscritto Giuseppe Concutelli si è recato in Svizzera dove

risiedono i suoi figli Vittorio e Francois con le loro famiglie, ed insieme hanno voluto ricordare con tanto affetto la loro moglie e mamma Anna.

****

Il 23 Giugno del 2011 morì **Cataldo MARTINI**, la moglie Luciana



Ancinelli, sostenitrice di questo periodico, lo ha voluto ricordare con infinito affetto, insieme alla figlia, ai nipoti e parenti tutti e a quanti lo hanno conosciuto.

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Affinati Elpidio	- Ferentino	€ 10,00
Agenzia Funebre di Adamo Ivan	- Ferentino	€ 20,00
Ancinelli Luciana	- Supino	€ 15,00
Angelisanti Luigino	- Ferentino	€ 10,00
Anonima	- Roma	€ 20,00
Anonima	- Via Circonvallazione	€ 10,00
Anonimo dal nostro centro storico		€ 50,00
Arduini Massimiliano	- Ferentino	€ 10,00
Bellizia Francesco	- Latina	€ 10,00
Bergman Rick e Cookie	- Westland, MI USA	$ 20,00
Bianchi - Zaccari	- Colleferro	€ 10,00
Bocanelli Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Bonacquisti Lawrence	- Leroy, NY USA	$ 20,00
Bucciarelli Gabriella	- Caracas, Venezuela	€ 50,00
Caliciotti Maria	- Cervaro	€ 5,00
Caliciotti - Zavi	- Ferentino	€ 10,00
Caponera Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Cardarilli Pietro	- Chiasso, Svizzera	€ 20,00
Catracchia adele	- Ferentino	€ 10,00
Catracchia Simone	- Ferentino	€ 5,00
Celardi Anna Maria	- Ferentino	€ 10,00
Celardi Franco	- Ferentino	€ 20,00
Celardi Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Cellitti Sara	- Ferentino	€ 10,00
Concutelli Giuseppe	- Ferentino	€ 20,00
Coppotelli Antonio	- Martinez B.A. Argentina	€ 20,00
Coppotelli Maria Pia	- Ferentino	€ 15,00
Coppotelli Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 5,00
Datti Clementina	- Ferentino	€ 10,00
Datti Giovanni	- Ferentino	€ 5,00
Di Mario Aldo	- Ferentino	€ 10,00
Di Meo Danilo	- Campoverde di Aprilia	€ 10,00
Di Ruzza Annarita	- Roma	€ 10,00
Di Ruzza Ermanno	- Roma	€ 10,00
Di Stefano Alessandro	- Latina	€ 10,00
Di Stefano Igino	- Latina	€ 10,00
Di Stefano Ignazio	- Latina	€ 10,00
Di Tomassi Maria Teresa	- Ferentino	e 10,00
Di Torrice Guido	- No Brunswick, NJ USA	$ 50,00
Ferracci Maria	- Ferentino	€ 10,00
Fiorini Di Pede Assunta	- Ferentino	€ 10,00
Gobbo Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Isopi Mario	- Ferentino	€ 10,00
Leombruni Maria Pia	- Sette Bagni (RM)	€ 20,00
Leoni Leopoldo	- Frosinone	€ 50,00
Lombardozzi Guerina	- La Chaux De Fon, Svizzera	€ 20,00
Lombardozzi Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Magliocchetti Velia	- Neuchatel, Svizzera	€ 10,00
Manni Enzo	- Ferentino	€ 30,00
Marsecano Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Mastrosanti Lucio	- Frascati	€ 10,00
Minucci Raffaele	- Ferentino	€ 15,00
Musa Franco	- Mezzano	€ 25,00
Pantano Bernardo	- Ostia	€ 15,00
Picchi Giancarlo	- Ferentino	€ 10,00
Picchi Sandra	- Ferentino	€ 10,00
Pizzotti Franco	- Boveresse, Svizzera	€ 20,00
Roma Sara	- Ferentino	€ 30,00
Salvatori Anna Maria	- Ferentino	€ 10,00
Salvatori Giorgio	- Roma	€ 20,00
Schiavoni Sergio	- Magliano, Toscana	€ 20,00
Segneri Rossana	- Ferentino	€ 20,00
Sordi Vittoria	- Ferentino	€ 10,00
Trani Valeria	- Ferentino	€ 5,00
Venditti Sergio	- Ferentino	€ 10,00
Zavi Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00

Come eravamo. . .

Foto del 1955 – I campanari di Santa Maria Maggiore.
Da sinistra: Pio Bianchi, Fernando Quattrociocchi, Mario Mancini e Vinicio Pro.

Oggi come nei tempi passati risuonano nella nostra Ferentino le brillanti "voci" bronzee delle campane delle tante chiese cittadine. Il loro suono oggi viene fatto scandire attraverso un impianto elettronico che fa oscillare il "batacchio" che emette il suono, mentre nei tempi passati i rintocchi di queste artistiche campane, che si estende sul nostro territorio, veniva azionato con l'assiduo impegno di volontariato dei giovani parrocchiani, che facevano a gara nel far suonare, con la fune e la loro forza le grosse e pesanti campane di bronzo. Attraverso gli armoniosi suoni di questi bronzi il cittadino riconosce da quale campanile di chiesa arriva il richiamo per i fedeli.

Lettera aperta al signor Presidente della PRO LOCO di Ferentino

Gent.mo sig. Presidente,
sono un semplice cittadino ferentinate, e orgoglioso di esserlo. Forse troppo?
Perchè da alcuni vengo accusato di campanilismo. Ma la cosa non mi importa, perchè ho una mia teoria: "meglio essere campanilisti che distruttori di campanili". Quando ero ragazzo, ora sono vecchio da rottamare, più volte sono andato fin

sulle rive di un piccolo lago, che si chiamava "Lago di Porciano" e mi dicevano che era un lago di Ferentino, perchè Porciano era solo una frazione del Comune di Ferentino. Ci ritorno spesso e con piacere e... con qualche interrogativo. Mi sembra lo stesso lago di una volta; ma non è più "Lago di Porciano" e non è più di Ferentino. Almeno a leggere certe pubblicazioni non solo pubblicitarie, ma anche turistiche, e magari edite da Enti Pubblici. Le voci più correnti parlano di Lago di Canterno di Fiuggi, o di Fumone... Certo un pezzo è anche nel territorio di Fumone. Ma, mi domando: che ha in comune Fiuggi, a parte le scariche delle fognature, con il suddetto lago? L'altro giorno, sentendo un richiamo e non potendo salire, ho aperto google per vedere almeno qualche bella immagine; e ce ne sono tante. Dopo una dozzina, bellissime e ben definite con la scritta "Lago di Canterno, Fiuggi", finalmente ne ho trovate due, questa volta con chiara la scritta "Lago Canterno, Ferentino". Che gioia vedere due cumuli di "monnezza" (andare a vedere su google per credere). Ho saputo, dai giornali locali, della promozione in Serie A Élite della squadra di calcio a 5 femminile. Certe notizie fanno sempre piacere. Rimane in me, ignorante, il dubbio: ma la "Bellator Ferentum" è di Frosinone o di Ferento? Se di Frosinone, si attenua la pena per la retrocessione del Frosinone Calcio. Ma se di Ferento? Qualcuno saprà che non c'è nessuna parantela tra Ferento in Etruria e Ferentino negli Ernici? Che Ferento è morta e sepolta da oltre 800 anni, e che, nell'indifferenza dei Ferentinati, ha rubato alla nostra gloriosa città, fra le altre importanti personalità e Santi, Flavia Domitilla, Claudia Valeria Procula, Sant'Eutichio... Ci manca poco che ci rubi, dopo la "Raffineria", "Il Centro Commerciale", "Il calcio a 5 femminile",... anche il vescovo Ambrogio, naturalmente, perchè altri vescovi, a cominciare da San Redento, ce li ha rubati! E auguriamoci che il Parroco della cattedrale non venga promosso custode della tomba di Ferento, se no si porta appresso anche Sant'Ambrogio. Mi consenta, Signor Presidente, un'altra noticina. Quando frequentavo la scuola media, fine anni '40, il mio vocabolario "Campanini-Carboni" alla voce "Frusino, Frusinonis" spiegava: Frosinone villaggio nei pressi di Ferentino. La mia vecchia età, sono sicuro, mi risparmierà di leggere, un domani, in un testo o in un sito web:"Ferentino", nome arcaico di Frusinello, villaggio nei pressi di Frosinone!!!
Con ridispetto

Luigi De Castris Ferentinate

DONNE IN CAMMINO

Le Donne in Cammino sono sempre più attive e determinate nell'attuare i loro programmi annuali e nel perseguire gli obiettivi estetici, artistici, socioculturali e formativi che sono i pilastri fondanti dell'associazione. Già nel mese di settembre scorso è stata molto apprezzata la loro presenza alla manifestazione annuale "Ferentino è" che nel quartiere latino, con l'niziativa "Cantine aperte", esalta il vino, i dolci e i piatti tradizionali del nostro paese. Oltre a presentare marmellate, conserve e altri prodotti tipici, le socie hanno collocato, con simpatica ironia, la loro mascotte vicino a quella dell'Expo di Milano riprodotta magistralmente con lana e uncinetto. In occasione del Natale, facendo seguito alla stessa iniziativa dell'anno precedente: "Adotta un vicolo o una strada", hanno contribuito con le loro confezioni floreali all'addobbo di un tratto di via Consolare con lo scopo di sensibilizzare gli abitanti e stimolare gli amministratori a rivalutare il centro storico. Nel corso dell'anno hanno promosso varie attività culturali come la "serata spagnola" a favore dell' AVIS e viaggi a musei e siti archeologici che hanno coinvolto anche simpatizzanti dell'associazione. Infine "le Donne in Cammino", in occasione della festa del patrono S.Ambrogio, hanno preparato una mostra dal titolo: "La Tavola apparecchiata" allestita nei locali siti al "Vascello" (viale Guglielmo Marconi). Ogni socia con fantasia e gusto ha apparecchiato un tavolo ambientandolo secondo il tema prescelto. Così si è visto il tavolo per il pranzo al mare, in campagna o in montagna, il tavolo per l'ora del té, per il caffé delle amiche, per la colazione all'aperto, il tavolo della nonna con le stoviglie d'epoca, il tavolo delle antiche cantine, il tavolo della festa dei bambini e, addirittura quello di stile etnico ed infine, quello elegante per ricevimento. Il risultato è stato veramente coinvolgente e la mostra, un trionfo di colori, preziosi ricami, pittura, creatività e fantasia. All'ingresso della sala è stato esposto il cartello dei perché, letto ed apprezzato, con grande piacere delle socie, sopratutto dai giovani: **Perché: la tavola imbandita è un punto di incontro.**
Perché: la convivialità fa abbassare il rigore e dispone al dialogo.